

InterPARES
Trust AI



 **unimc**
UNIVERSITÀ DI MACERATA
l'umanesimo che innova

Chi ha paura dell'intelligenza artificiale?

**Il progetto InterPARES Trust AI e lo studio
sugli utenti dei servizi archivistici in rete**

Pierluigi Feliciati – Giorgia Di Marcantonio

Università degli studi di Macerata

24 marzo 2023



Contenuti



Intelligenza artificiale e funzioni archivistiche



Il progetto InterPARES TRUST AI (2021-2026)



Lo studio RA05 - Approcci e comportamenti degli utenti nell'accesso a documenti e archivi nella prospettiva dell'Intelligenza Artificiale



I risultati della ricerca in Italia

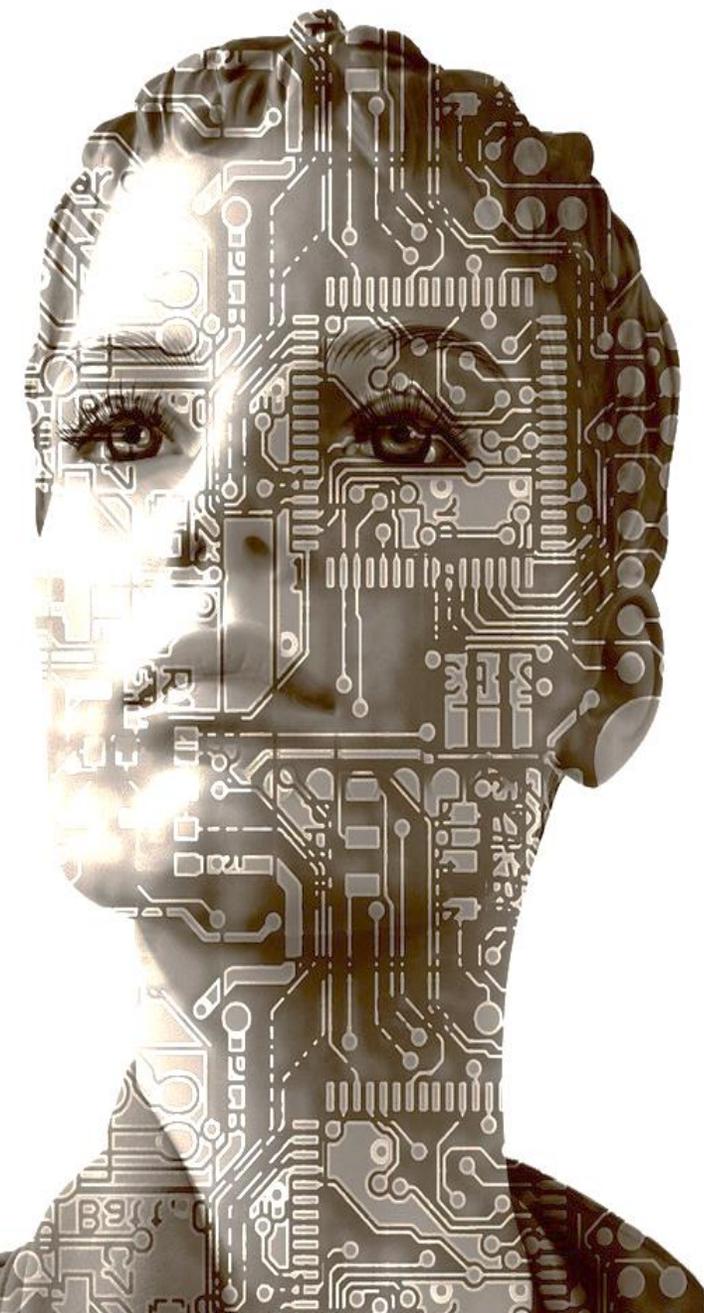
Intelligenza artificiale e funzioni archivistiche

```
1 <!DOCTYPE html>
2 <html <?php language_attributes(); ?>
3 <head>
4     <meta charset="<?php bloginfo( 'charset' ); ?>" />
5     <meta http-equiv="X-UA-Compatible" content="<?php bloginfo( 'x_compat' ); ?>" />
6     <meta name="viewport" content="width=device-width, initial-scale=1" />
7     <meta name="description" content="<?php bloginfo( 'description' ); ?>" />
8     <meta name="author" content="<?php bloginfo( 'author' ); ?>" />
9     <!--link rel="icon" href="<?php echo get_template_directory_uri(); ?>/img/favicon.ico" />
10    <title><?php wp_title('&dash;', true, 'right'); ?></title>
11    <?php wp_head(); ?>
12 </head>
13 <body <?php body_class(); ?>
14 <header>
15     <div class="container">
16         <a class="logo" href="<?php echo get_bloginfo( 'url' ); ?>">
17             <img alt="Logo" />
18         </a>
19         <a id="nav-toggle" href="#">
20             <span>Menu</span>
21         </a>
22     </div>
23 </header>
24 <?php $defaults = array(
25     'theme_location' => 'nav',
26     'container' => 'nav',
27     'container_class' => 'nav-menu',
28 ); wp_nav_menu( $defaults ); ?>
```

Intelligenza artificiale e funzioni archivistiche

Supportare le funzioni archivistiche utilizzando l'Intelligenza Artificiale (AI), qualunque cosa essa sia, è una vecchia idea.

Rhoads nel 1969 a proposito dell'*archivista cibernetico* diceva: "non useremmo il computer semplicemente come archivista e dattilografo, ma piuttosto come un'estensione cibernetica della ricerca stessa." Hirtle discusse di "Artificial Intelligence, Expert Systems, and Archival Automation" nel 1987. Stielow paragonò lo sviluppo della teoria archivistica con l'avanguardia dell'IA nel 1991, entrambi secondo lui "la ricerca dell'ovvio". Benson esaminò l'uso dell'intelligenza artificiale per rappresentare le fotografie d'archivio nel 2009.



Intelligenza artificiale e funzioni archivistiche

Eppure, solo il 44% dei records manager ammette che le proprie organizzazioni utilizzano "strumenti automatizzati [...] per individuare e conservare le informazioni rilevanti", il 49% elimina manualmente le e-mail, e il 58% elimina manualmente i record dai dispositivi mobili (ARMA 2019).

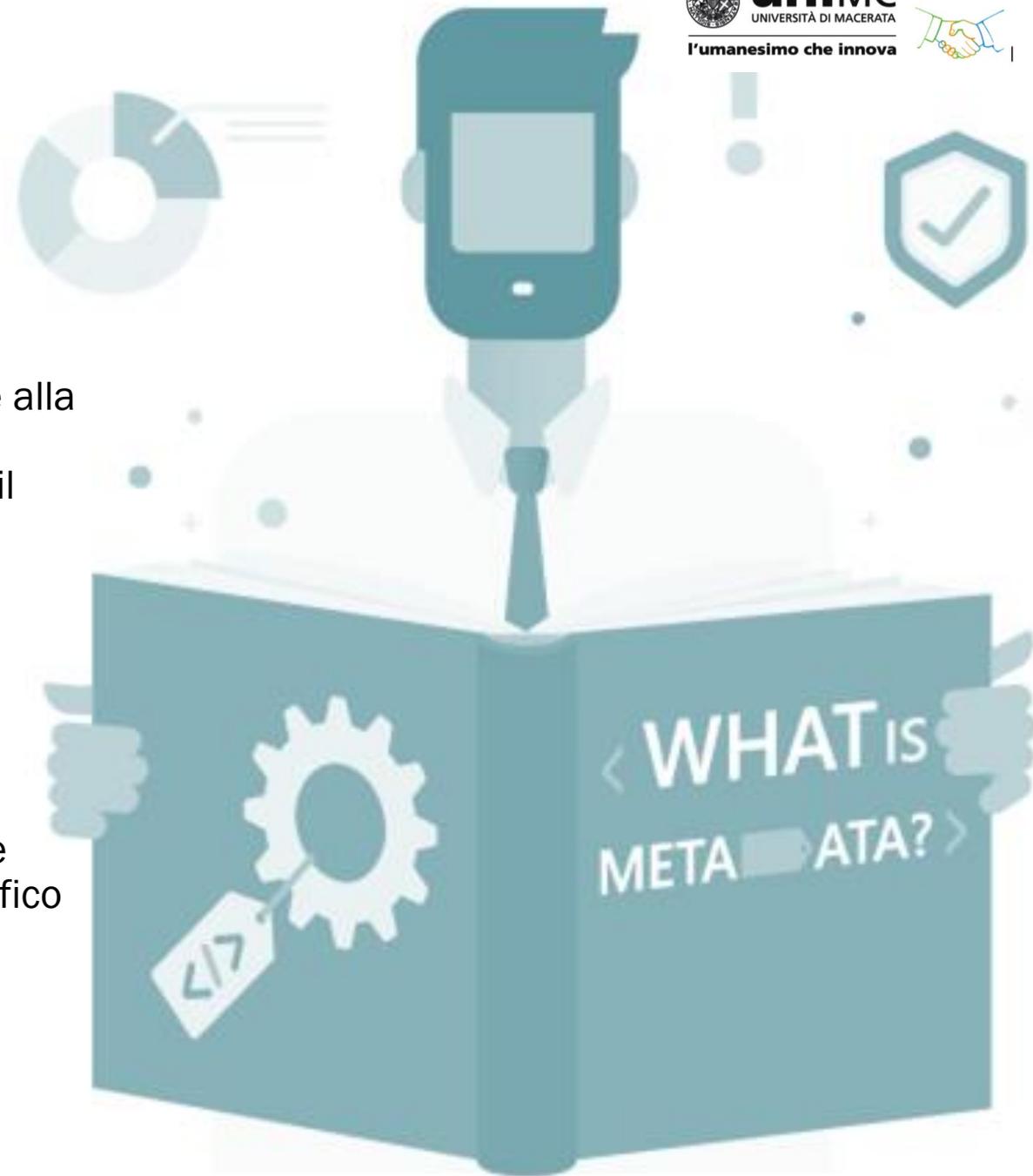
Le organizzazioni stanno annegando nei record e nelle informazioni, condannandoli all'irrelevanza. Una ricerca di ARMA rileva che il 71% delle organizzazioni intervistate non ha idea del contenuto dei propri dati (Smallwood 2015).

Insomma, le organizzazioni si trovano ad affrontare un'incertezza senza precedenti, alle prese con l'insostenibile compito di mantenere il controllo del numero esplosivo di record digitali prodotti.

Intelligenza artificiale e funzioni archivistiche

Stesso panorama per i **metadati**, supporto indispensabile alla corretta produzione, uso, gestione e conservazione di informazione digitale identificabile e integra: «per gestire il volume di metadati necessario, gli archivisti e i records manager dovranno quasi certamente [usare] sistemi di intelligenza artificiale che analizzino automaticamente la forma, il contenuto e il contesto degli oggetti e popolano i sistemi descrittivi di conseguenza» (Yeo 2013).

Dagli anni '90, ci sono stati diversi progetti che hanno esaminato l'IA negli archivi; tuttavia, tali progetti in genere esaminano un particolare strumento in un contesto specifico o anche un singolo set di record.



Intelligenza artificiale e funzioni archivistiche

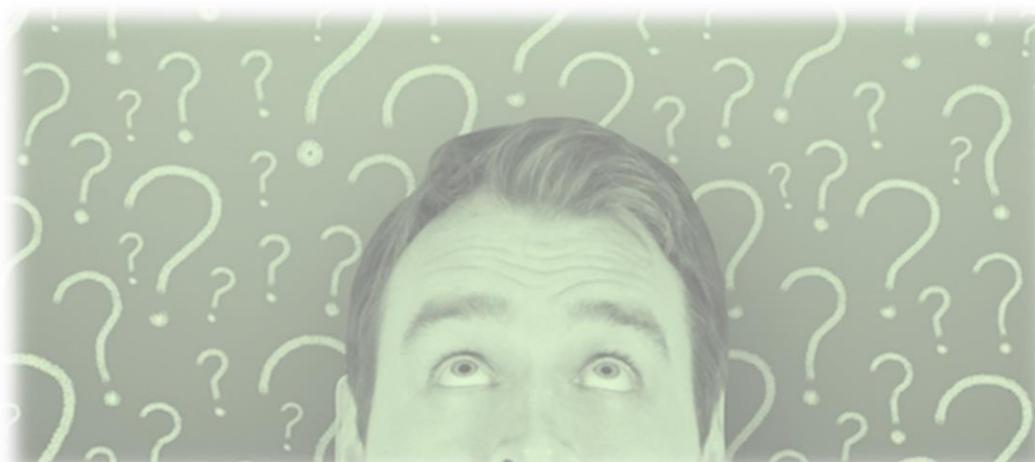
Questi studi concordano sul **potenziale degli strumenti di intelligenza artificiale**, come le reti neurali, per la classificazione del contenuto di grandi raccolte di documenti, per aiutare i record manager e gli archivisti in loro lavoro quotidiano. Oltre ad alleggerire il carico sulle attuali responsabilità di questi professionisti, alcuni studi hanno considerato il **potenziale utilizzo dell'intelligenza artificiale per ampliare l'accesso alle informazioni archivistiche**, ad esempio attraverso sistemi di raccomandazione che collegano le immagini rilevanti a lettere digitalizzate utilizzando il riconoscimento del testo scritto a mano (HTR) per rendere ricercabili documenti storici e persino chatbot per aiutare i cercatori di conoscenza a trovare informazioni connesse.

Uno dei pochi progetti che ha prodotto uno strumento di intelligenza artificiale tangibile per gli archivi, **BitCurator-NLP** (*Natural Language Processing*, il termine per l'AI che si occupa del linguaggio umano), ha utilizzato una combinazione di *Named Entity Recognition* (NER) per le relazioni tra entità e una tecnica di apprendimento non supervisionato, la modellazione degli argomenti, per creare uno strumento di visualizzazione per classi di dati archivistici salvati su dischi ottici (Lee 2018).

Intelligenza artificiale e funzioni archivistiche

Tuttavia, la NLP ha subito una grande rivoluzione negli ultimi anni, superando i metodi tradizionali con l'introduzione di modelli di deep learning estremamente potenti. Nessuna applicazione di questi nuovi modelli si è verificata in un contesto archivistico, lasciando aperte le domande su come possiamo sfruttarli per soddisfare le funzioni archivistiche.

In ogni caso, affidarsi a strumenti esistenti, come hanno fatto tutti gli studi precedenti, limita le sfide che possono essere affrontate, poiché rende le esigenze degli archivi subordinate al campo dell'apprendimento automatico.



Intelligenza artificiale e funzioni archivistiche

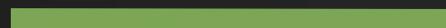
Quindi, resta aperta la questione se l'IA sia la soluzione migliore per gli archivi e di come questa tecnologia potrebbe svilupparsi se la relazione di potere tra IA e archivi fosse invertita, con **la teoria archivistica che guida la creazione degli strumenti**.

Ciò che manca è una ricerca completa e sistematica sull'uso dell'intelligenza artificiale per svolgere le funzioni archivistiche in modo integrato e garantire la disponibilità continua di documenti affidabili e verificabili per prevenire l'erosione delle responsabilità, delle evidenze registrate, della storia e del patrimonio culturale.

Pertanto, le **questioni tecnologiche devono essere declinate dal punto di vista della teoria archivistica**, integrando le tecniche con strumenti complessi orientati alle esigenze umane.



Il progetto InterPARES Trust AI 2021-26



Il progetto InterPARES Trust AI (2021-2026)

Nell'aprile 2021, il Social Sciences and Humanities Research Council of Canada ha assegnato una sovvenzione di partenariato al team InterPARES per il progetto **I Trust AI** (dove I sta per InterPARES, *International Research on Permanent Authentic Records in Electronic Systems*, dal 1999).

L'obiettivo generale di questo progetto è sviluppare e sfruttare l'intelligenza artificiale per supportare la continua disponibilità e accessibilità di documenti pubblici affidabili.

Il progetto InterPARES Trust AI (2021-2026)

Si è creata una partnership internazionale attiva e sostenibile in 4 continenti che produce ricerche originali, forma studenti e personale altamente qualificato, generando un circolo virtuoso tra il mondo accademico, le istituzioni archivistiche, gli archivisti degli enti pubblici e l'industria, per rafforzare le conoscenze e le capacità di ciascuna parte.

Management: Luciana Duranti, Principal Investigator and Co-Director (School of Information, UBC); Muhammad Abdul-Mageed, Co-Director (School of Information, UBC); Corinne Rogers, Project Coordinator (InterPARES Trust AI and School of Information, UBC)

La storia di InterPARES

(<http://interpares.org/>)

InterPARES 1 (1999-2001)

era incentrato sulla conservazione dell'autenticità dei record elettronici non più necessari all'ente produttore per adempiere al proprio mandato, missione o scopo. I record esaminati sono stati principalmente documenti testuali prodotti e mantenuti in banche dati e sistemi di gestione dei documenti.

InterPARES 3 (2007-2012)

ha tradotto la teoria e i metodi di conservazione digitale sviluppati da InterPARES e da altri progetti ad oggi in piani d'azione concreti per archivi esistenti all'interno delle organizzazioni dotate di risorse limitate (quali fattori influenzano l'implementazione appropriata per ciascun archivio in ciascun contesto e quali competenze devono avere i professionisti).

InterPARES 2 (2002-2007)

intese sviluppare e articolare i concetti, i principi, i criteri e i metodi che possono garantire la creazione e il mantenimento di documenti accurati e affidabili e la loro conservazione a lungo termine utilizzando tecnologie informatica esperienziale, interattiva e dinamica.

InterPARES 4 (2012-2019)

ha studiato l'autenticità e attendibilità di record e dati in ambienti online (quadri teorici e metodologici per sviluppare politiche, procedure, regolamenti, standard e legislazioni locali, nazionali e internazionali, al fine di garantire la fiducia del pubblico fondata su prove di buon governo, una forte economia digitale e una memoria digitale persistente).

Il progetto InterPARES Trust AI (2021-2026)

Obiettivi

1. Identificare specifiche tecnologie di AI in grado di affrontare le sfide critiche per record e archivi

2. Determinare i vantaggi e i rischi nell'utilizzo delle tecnologie di AI su record e archivi

3. Garantire che i concetti e i principi archivistici informino lo sviluppo di un'IA responsabile

4. Convalidare i risultati dell'Obiettivo 3 attraverso studi di casi e dimostrazioni.

**InterPARES
TrustAI**



Il progetto InterPARES Trust AI (2021-2026)

L'approccio di ITrust AI è di breve e lungo termine:

(1) **la necessità pratica e immediata di affrontare i problemi esistenti su larga scala.** Identificazione di problemi e limitazioni nelle funzioni di record e archivi e sulla possibile applicazione dell'IA per migliorare la situazione, con la collaborazione tra esperti e professionisti dell'archivistica e ricercatori di intelligenza artificiale su scala globale.

(2) **la necessità a lungo termine di disporre di strumenti basati sull'IA che siano applicabili in modo affidabile ai problemi futuri.** Identificazione degli strumenti di cui gli specialisti di record e archivi avranno bisogno per soddisfare in modo flessibile le loro esigenze in continua evoluzione. Ciò include il supporto decisionale all'implementazione di soluzioni basate sull'intelligenza artificiale.

Il progetto InterPARES Trust AI (2021-2026)

Dato il ruolo essenziale degli archivi nella *governance*, nella responsabilità, nel garantire i diritti e nella comprensione del passato, è fondamentale identificare il più ampio **contesto etico, legale e le implicazioni sociali di qualsiasi soluzione** implementata per creare, gestire, utilizzare, controllare intellettualmente, conservare e fornire accesso ai documenti.

A causa dell'importanza fondamentale degli archivi nella società, dobbiamo trovare modi per capitalizzare le promesse dall'IA **evitando conseguenze indesiderate**, compresi i rischi per l'integrità stessa dell'infrastruttura dei documenti pubblici. Gli archivi abilitati all'IA potrebbero **supportare governance, evidenza e cultura**. In effetti, questo è necessario per il perseguimento di completezza, equità e giustizia.

Il progetto InterPARES Trust AI (2021-2026)

Dal punto di vista teorico, il progetto si basa sulla teoria archivistica e diplomatica. “Il primo oggetto della teoria archivistica è la natura dei documenti o delle registrazioni archivistiche. La disciplina archivistica consiste nel costruire conoscenze nella forma di documenti d'archivio e nell'agire su di essi in modi metodici per proteggerne le proprietà” (Eastwood 1994).

Affidabilità, autenticità/identità, integrità, accuratezza e altri concetti come la corretta gestione delle caratteristiche dei documenti/record archivistici, l'imparzialità, la unicità e la crucialità della rete di relazioni originarie, necessarie e determinate tra documenti sono quindi i pilastri di questo progetto.

Il progetto InterPARES Trust AI (2021-2026)

Questo progetto di ricerca, per la comprensione olistica dei potenziali impatti dell'IA sulle sfide archivistiche, si basa sulla metodologia del **pensiero sistemico** che «può essere definito come un tentativo di trovare principi comuni che si applichino a diversi livelli di scala e diversi tipi di fenomeni».

Questa metodologia «rende possibile la raccolta e l'organizzazione della conoscenza accumulata al fine di aumentare l'efficienza delle nostre azioni» e degli oggetti (Tippett et al. 2007, Georgiou 2007). Nel processo di “immersione”, I Trust AI procederà attraverso **cinque fasi**. Ogni fase si basa sulle conoscenze acquisite nella fase precedente.

Il progetto InterPARES Trust AI (2021-2026)

Fasi

1

Fase 1 (2021-22)

identificare specifiche tecnologie di IA in grado di affrontare le sfide critiche per record e archivi

2

Fase 2 (2022-23)

determinare i rischi e i benefici dell'utilizzo delle tecnologie IA per record e archivi

3

Fase 3 (2023-24)

stabilire in che modo i concetti e i principi archivistici possono supportare lo sviluppo di un'IA responsabile

4

Fase 4 (2024-25)

convalida dei risultati dell'obiettivo 3 attraverso studi di casi e dimostrazioni

5

Fase 5 (2025-26)

Completamento dei prodotti

Il progetto InterPARES Trust AI (2021-2026)

Il progetto è partito (Plenary meeting di Roma, settembre 2021) con un grande entusiasmo tra i partecipanti (circa 200) e i partner (87), così come tra le organizzazioni che non hanno la capacità di partecipare ma attendono con ansia i risultati che potranno utilizzare, perché si occupa di questioni che stanno già cambiando radicalmente il modo in cui agiamo, ci comportiamo e pensiamo.

La conoscenza sviluppata nei precedenti quattro progetti InterPARES è un buon punto di partenza mentre ci spostiamo **da un focus sui progettisti e costruttori di sistemi di record e archivi a un focus sullo sviluppo dell'efficienza e dell'efficacia nello svolgimento delle funzioni archivistiche**, proteggendo al tempo stesso la protezione professionale, sociale e valori culturali.

Come detto, dobbiamo creare documenti assicurando che siano controllati e resi accessibili in una **forma affidabile e autentica** ovunque si trovino; **prontamente disponibili** quando necessario; **debitamente distrutti** quando richiesto; e **accessibili solo da coloro che hanno il diritto di farlo**.

Il progetto InterPARES Trust AI (2021-2026)

Il progetto è coordinato da un **Executive Research Committee** che si riunisce ogni 15 giorni, si basa su plenary meetings ogni 4 mesi (cui segue una giornata di convegno pubblica) sempre in sedi diverse nel mondo e su 6 **Gruppi di lavoro fondati sulle funzioni archivistiche**, cui afferiscono gli studi specifici, precedentemente approvati dall'ERC:

1. *Creation and Use*, Erik Borglund (Mid-Sweden University) - Chair
2. *Appraisal and Acquisition*, Patricia Franks (San Jose State University) - Chair
3. *Arrangement and Description*, Maria Guercio (ANAI), chair
4. *Retention and Preservation*, Hrvoje Stancic (University of Zagreb) - chair
5. *Management and Administration*, Jim Suderman (City of Toronto) - chair
6. *Reference and Access*, Jessica Bushey (San Jose State University) - Chair



Lo studio RA05

Lo studio RA05 – Approcci e comportamento nell'accesso a documenti e archivi nella prospettiva dell'Intelligenza artificiale

Nell'ambito del WG6 (RA), fin dall'autunno 2021 è stato approvato ed è partito uno studio sugli utenti.

Lo studio mira a portare il **punto di vista degli utenti** per supportare la definizione di requisiti e linee guida per lo sviluppo di strumenti di intelligenza artificiale affidabili, utili e sostenibili per migliorare le funzioni di supporto informativo e accesso a documenti e archivi, visto che mancano del tutto dati a livello internazionale sull'effettiva qualità nell'esperienza di accesso e uso degli archivi. In assenza di protocolli e metriche condivise, gli studi sul comportamento e sulla soddisfazione (=qualità d'uso) degli utenti sono rari e sempre di livello "locale", limitati a specifici servizi.

Cosa sappiamo di come gli utenti eseguono le loro ricerche? Usano nomi personali? Denominazioni di soggetti produttori e di uffici specifici? Luoghi? Date? Sono a loro agio con il linguaggio delle interfacce e dei record? Sono disposti a condividere i loro dati di ricerca per migliorare i servizi di archiviazione attraverso strumenti di IA? Apprezzeranno interfacce basate sul linguaggio naturale, anche vocale?

I dati raccolti coinvolgendo un campione di utenti finali riveleranno informazioni preziose sulla soddisfazione nei confronti dei servizi di riferimento e accesso agli archivi digitali esistenti e sulla effettiva consapevolezza, sulle aspettative e le preoccupazioni rispetto all'applicazione dell'IA.

Lo studio RA05 – Approcci e comportamento nell'accesso a documenti e archivi nella prospettiva dell'Intelligenza artificiale

Team

Pierluigi Feliciati (coordinatore), Giorgia Di Marcantonio, Emanuele Frontoni, Marina Paolanti (UniMC), Jessica Bushey (USA), Thsepho Mosweu (Botswana), Darra Hoffmann (USA), Adele Torrance (Canada), Sindiso Bhebhe (South Africa)

Risultati (marzo 2023)

- Bibliografia tematica sugli studi degli utenti archivistici
- Protocollo di indagine per l'organizzazione di focus groups (Inglese)
- Protocollo di indagine per la costruzione di un questionario online (Inglese, Italiano)
- Elaborazione dati e report sui risultati della ricerca con gli utenti di 4 archivi di stato italiani (ott-dic 2022)

Lo studio RA05 – Approcci e comportamento nell'accesso a documenti e archivi nella prospettiva dell'Intelligenza artificiale

In corso

Ricerca tramite survey in South Africa, nella San Jose University (USA) e in Canada

Obiettivi finali (2024)

Raccolta ed elaborazione dei risultati dei vari studi internazionali, analisi delle criticità, estrazione di raccomandazioni, loro connessione con le metriche del resto del progetto



**I risultati della ricerca
in Italia**

Hanno collaborato all'indagine:



Archivio di Stato di Ascoli Piceno

Servizio:
Prefettura, Cemento armato
1961-1975



Archivio di Stato di Milano

Servizio:
Banche dati, Ufficio controllo
opere in cemento armato 1947-
1990



Archivio di Stato di Torino

Servizio:
Sala di studio virtuale, con
servizio Pratiche cemento
armato 1955-1971



Archivio di Stato di Venezia

Servizio:
Moreveneto

Archivi di Stato Ascoli Piceno, Milano, Torino

Cementi, Servizi Online

- Con il regio decreto 2229 del 1939 furono istituite le "**Norme per l'esecuzione delle opere in conglomerato cementizio, semplice od armato**". In particolare, nell'art. 4, si fissava l'obbligo, per i privati, di deposito presso la Prefettura di una domanda corredata da un progetto di massima.
- Al termine dei lavori era obbligatorio un collaudo delle strutture da parte di un ingegnere incaricato, il cui certificato doveva essere presentato alla Prefettura stessa. Si sono formati così, per l'intera provincia di Ascoli Piceno, dei **fascicoli composti dalla richiesta presentata dal costruttore, dal progetto di massima e dal collaudo strutturale**. In alcuni casi alle carte sono allegati anche gli elaborati grafici, in particolare quelli strutturali, ma la legge non fissava un obbligo in tal senso.
- La documentazione è stata versata in Archivio di Stato in data 9 marzo 2004. Dal 2016 è stato avviato un lavoro di schedatura sistematica dei fascicoli, molto richiesti da una utenza professionale, che si è concluso nel 2018.
- <https://www.archiviodistatoap.it/cementi-servizi-online/>

Archivio di Stato di Torino

Sala di studio Virtuale

ARCHIVIO
DI STATO
DI TORINO

Chi siamo La storia Attività Sale studio Patrimonio Didattica Avvisi News ed eventi Ricerca

ESPLORA GLI ARCHIVI
Tutti i documenti dell'Archivio di Stato di Torino a portata di mouse
(non è necessario essere registrati)

CERCA NELLA BANCA DATI

CERCA NELLA DIGITAL LIBRARY

Inserisci un termine di ricerca **IN VIA**

Inserisci un termine di ricerca **IN VIA**

Archivio di Stato di Venezia

Moreveneto: il sistema informativo dell'Archivio di Stato di Venezia



HOME

PATRIMONIO

GALLERIA

RICERCA

moreveneto: il sistema informativo dell'Archivio di Stato di Venezia

Consulta il patrimonio archivistico conservato dall'Archivio di Stato di Venezia

Cerca nei titoli delle schede...

Cerca nei fondi

Il questionario

- Creato e distribuito tramite google form
- Diviso in 5 sezioni

Questionario - **Approcci e comportamenti degli utenti nell'accesso ai documenti e agli archivi nella prospettiva dell'Intelligenza Artificiale. Fase 1 - Italia**

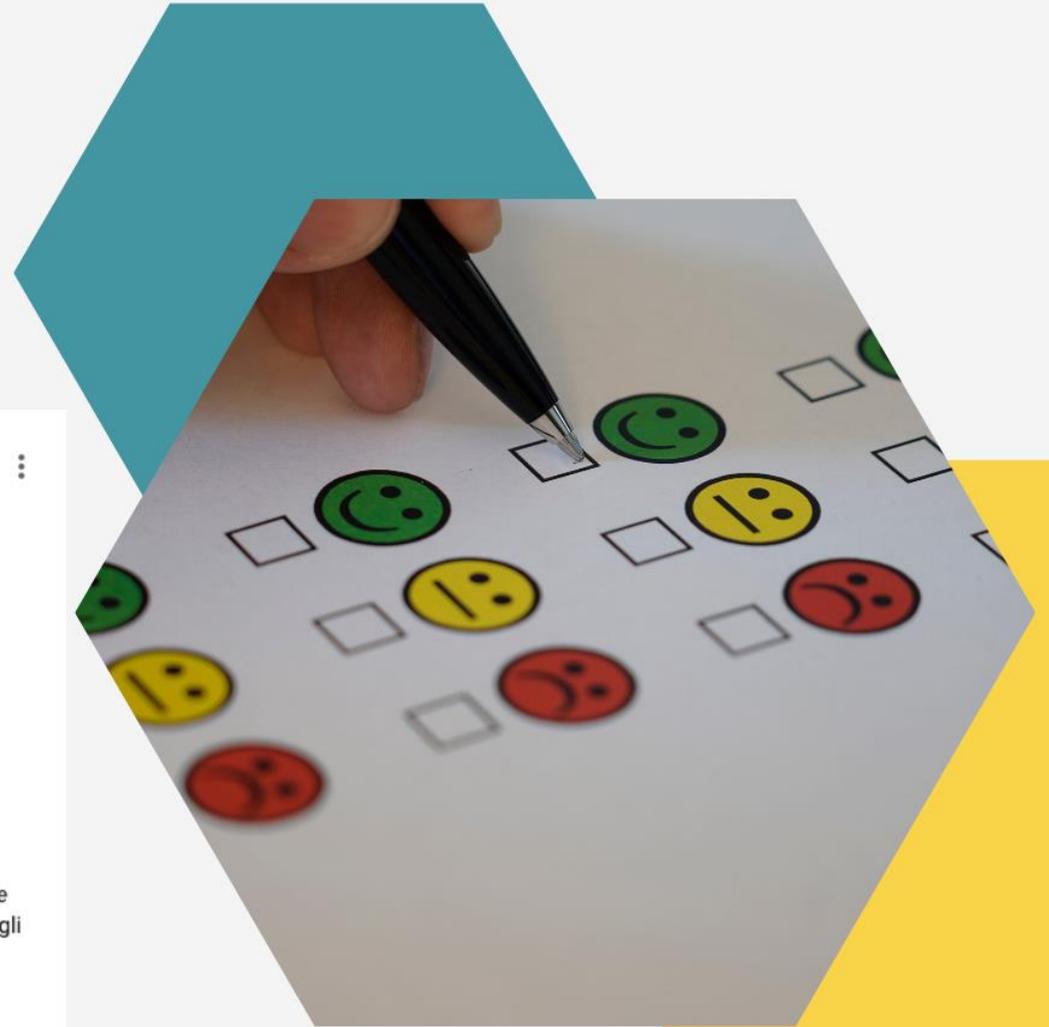
Progetto internazionale: InterPARES Trust AI <https://interparestrustai.org/trust>

Coordinatori: Luciana Duranti, luciana.duranti@ubc.ca ; Muhammad Abdul-Mageed, muhammad.mageed@ubc.ca

Codice e nome dello studio: RA05 - *Users approaches and behaviors in accessing records and archives in the perspective of AI: a global user study* / Approcci e comportamenti degli utenti nell'accesso ai documenti e agli archivi nella prospettiva dell'Intelligenza Artificiale: uno studio globale

Ricercatori coinvolti: Pierluigi Feliciati (coordinatore) e Giorgia Di Marcantonio

Contatti: pierluigi.feliciati@unimc.it; g.dimarcantonio@unimc.it

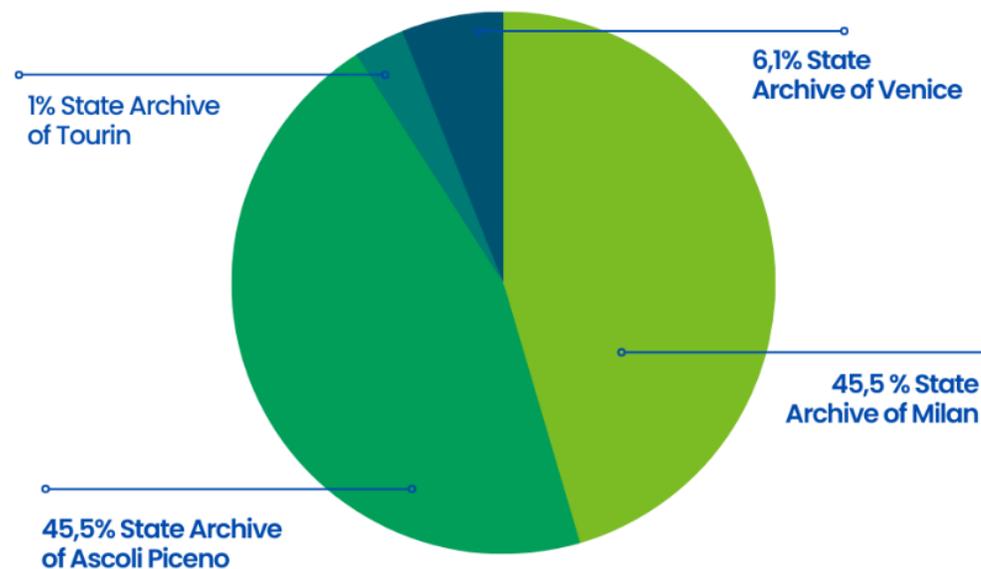


Risultati

Numero maggiore di risposte da:

Archivio di Stato di Ascoli Piceno e Milano

Archival services used by respondents

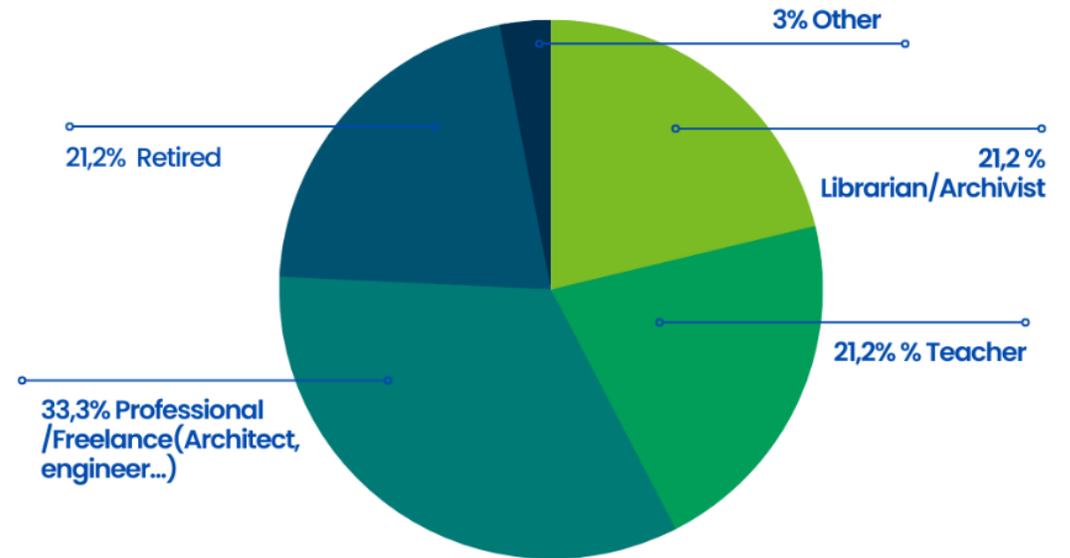


Risultati

Occupazione degli utenti che hanno risposto

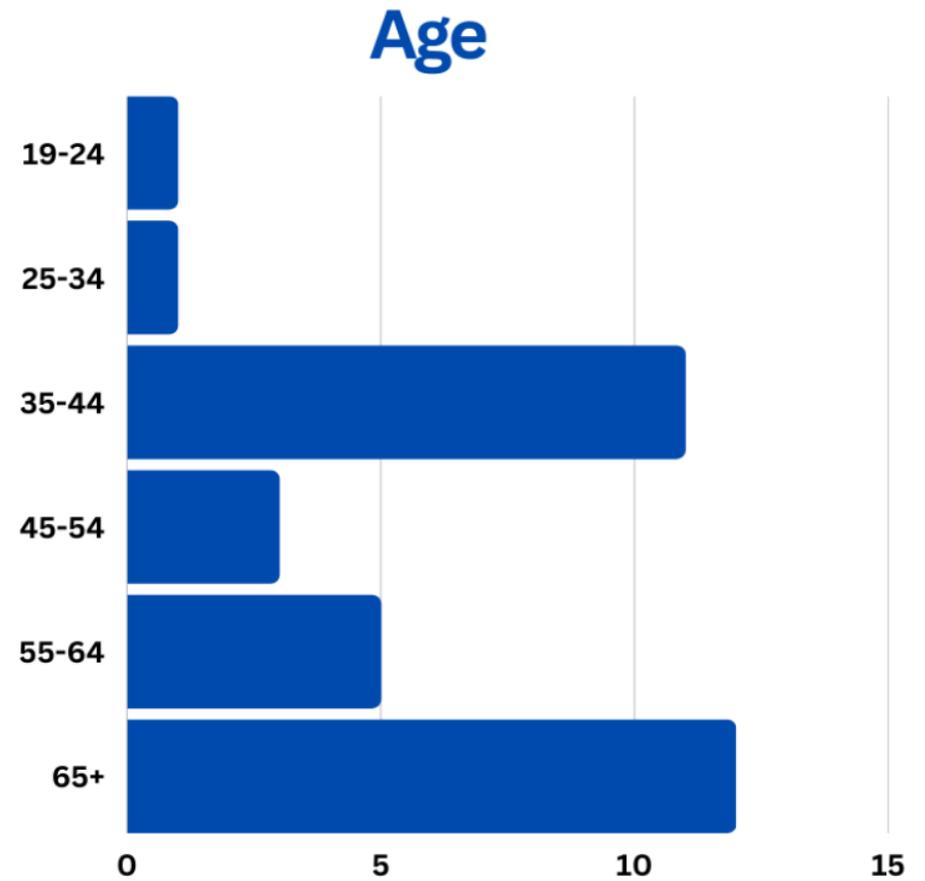
33,3% Liberi professionisti / 21,2 % Archivist o Bibliotecari / 21,2 Insegnanti / 21,2 Pensionati

Occupation



Risultati

Età degli utenti che hanno risposto



Utenti e ricerca online

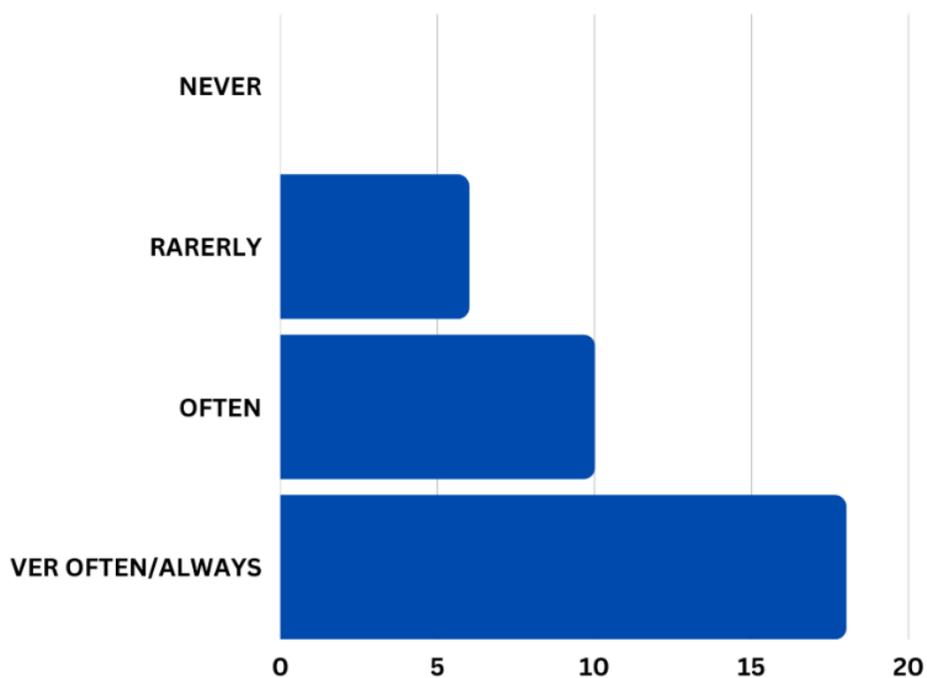
- La maggior parte degli intervistati si affida ai motori di ricerca generalisti. Pochi utilizzano strumenti avanzati (Operatori Boleiani, etc.)
- Pochi utilizzano i sistemi informativi archivistici.
- Per una ricerca specializzata si preferisce ricercare direttamente nei siti web degli archivi di Stato.

87% utilizza parole chiave per effettuare delle ricerche

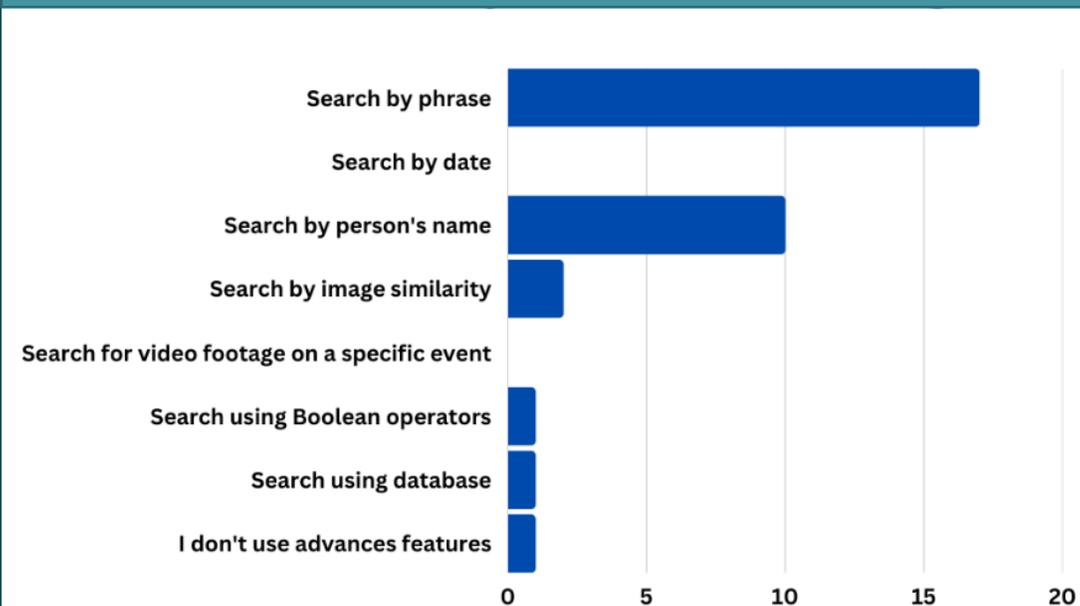
81% utilizza "Google immagini"

Utenti e ricerca online

Con quale frequenza ricerca le informazioni online?

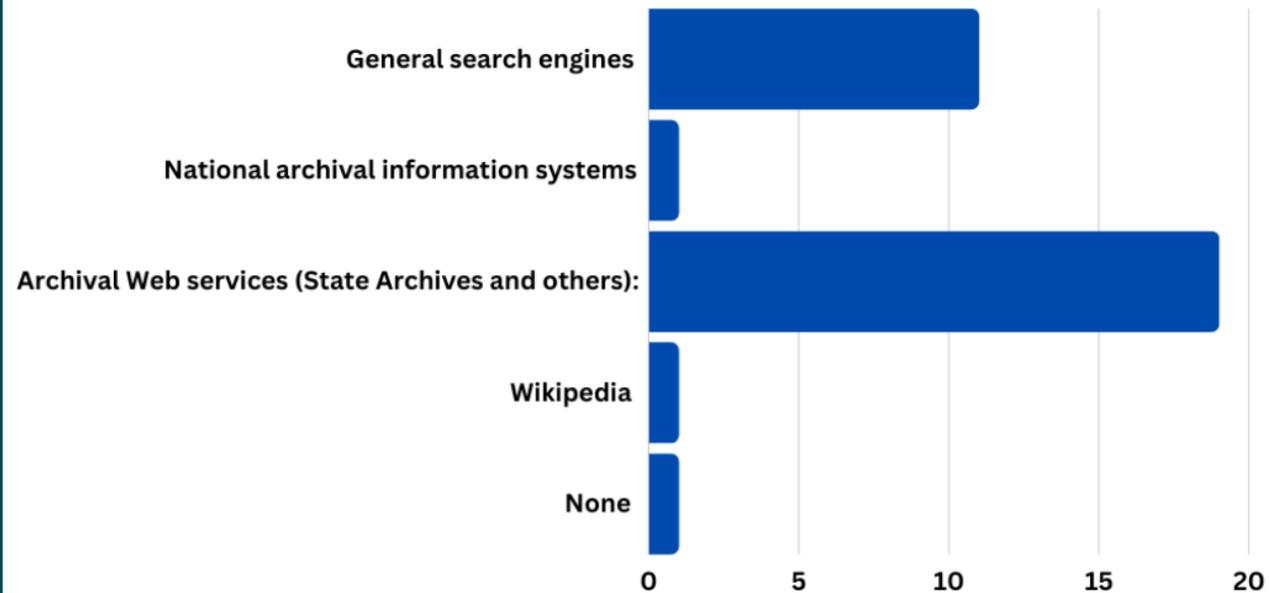


Quale strumento di ricerca avanzata utilizzi più spesso?



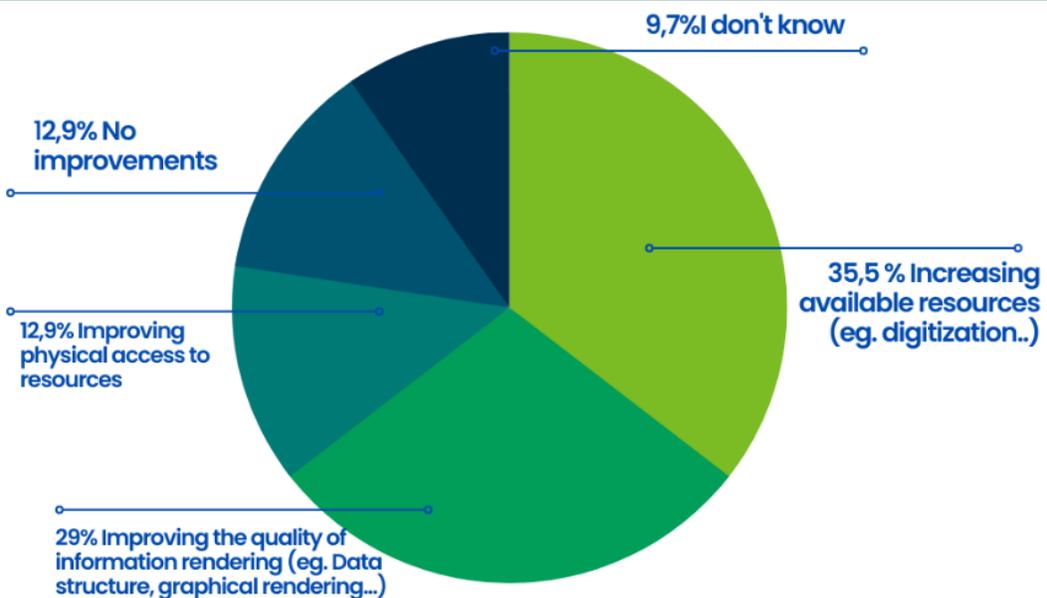
Utenti e ricerca online

Quale servizio usi principalmente per le tue ricerche archivistiche?

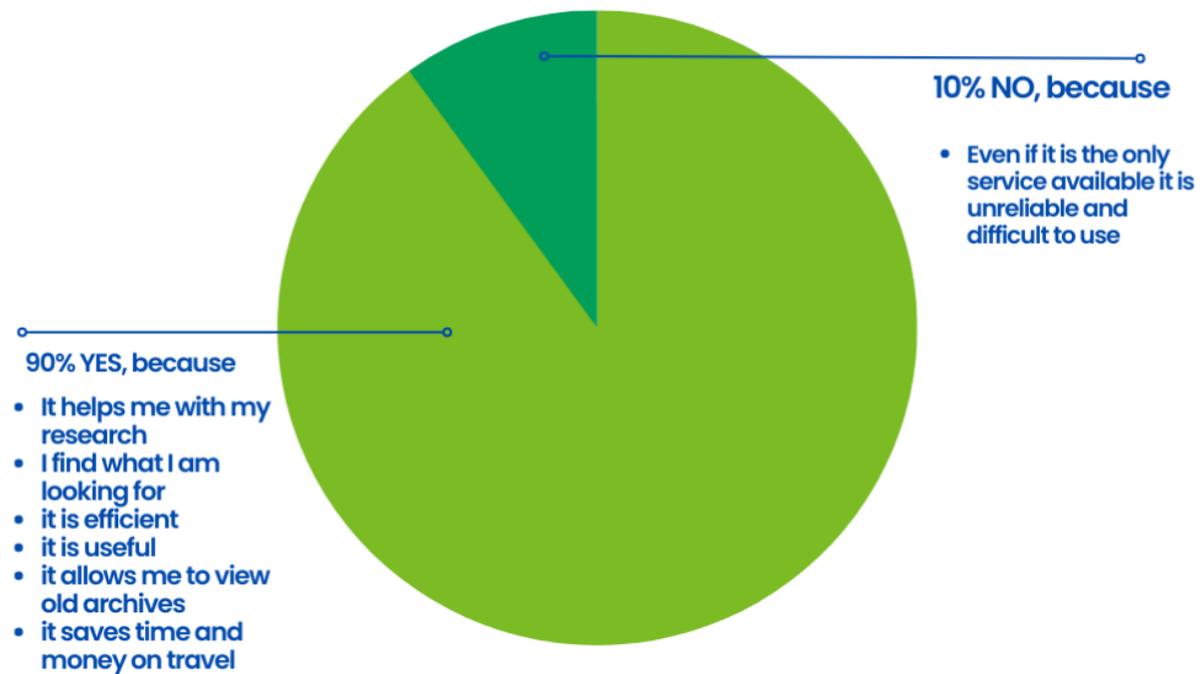


Analisi sui servizi specifici individuati dagli Archivi di Stato

Credo che questo servizio possa essere migliorato con...

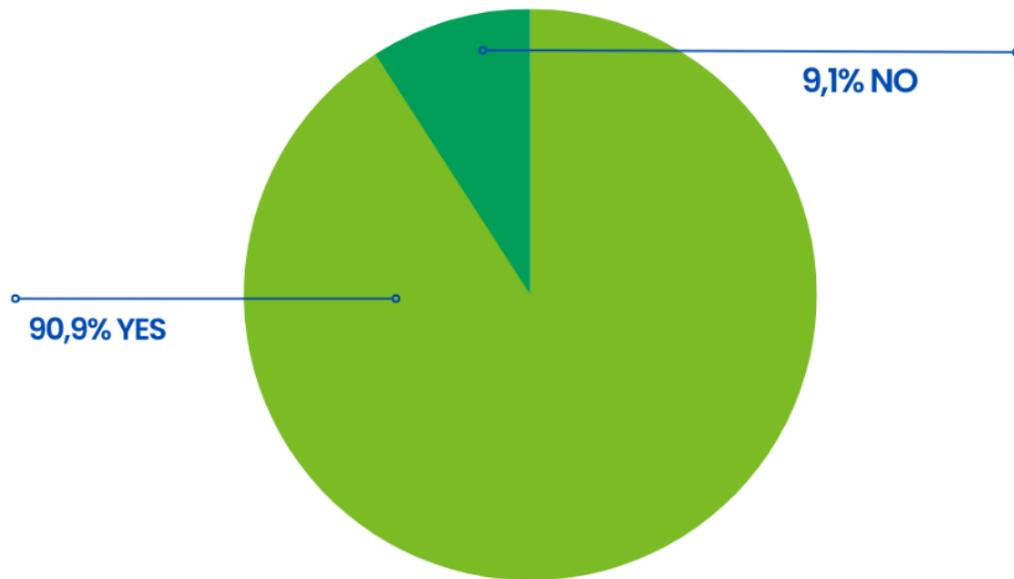


Penso che utilizzerò questo servizio perché...

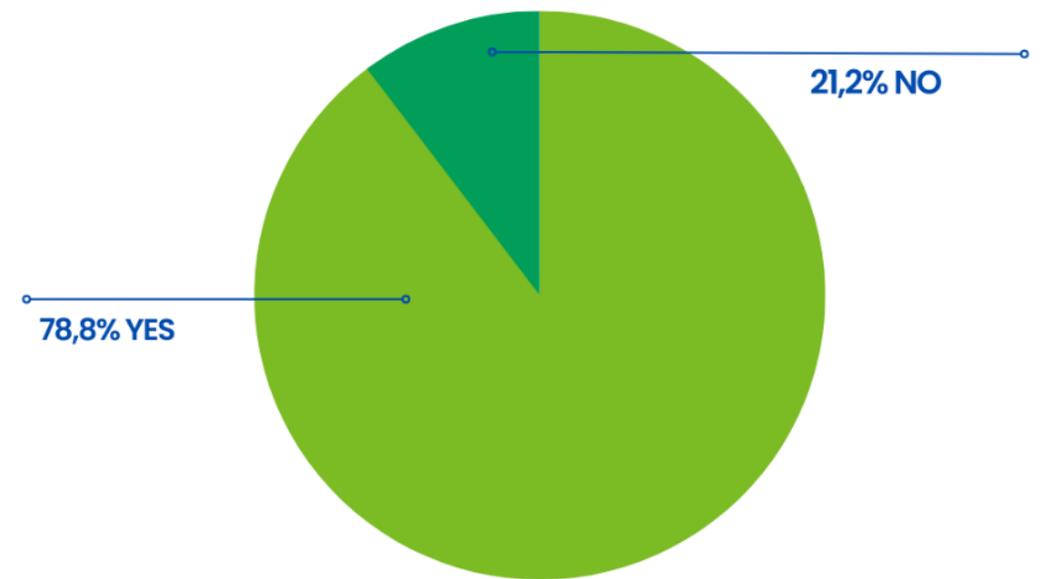


Utenti, ricerca e AI

Hai mai sentito parlare di intelligenza artificiale?

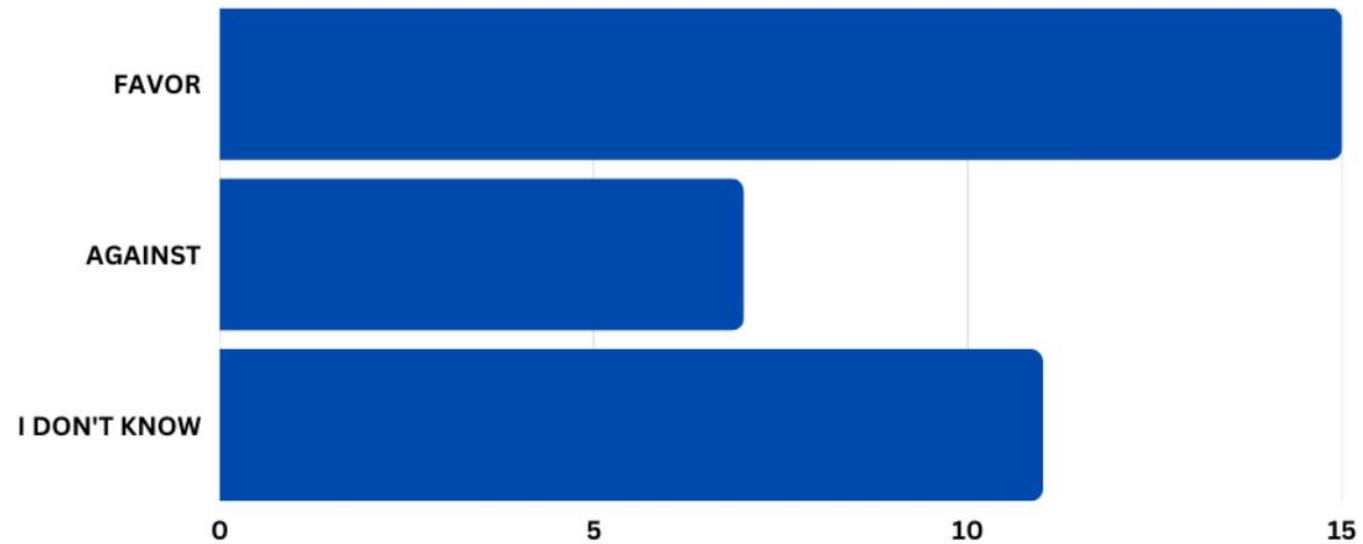


Sei consapevole che alcuni algoritmi e sistemi di Intelligenza Artificiale attivi in rete già utilizzano i tuoi dati di ricerca per migliorare la tua esperienza online?



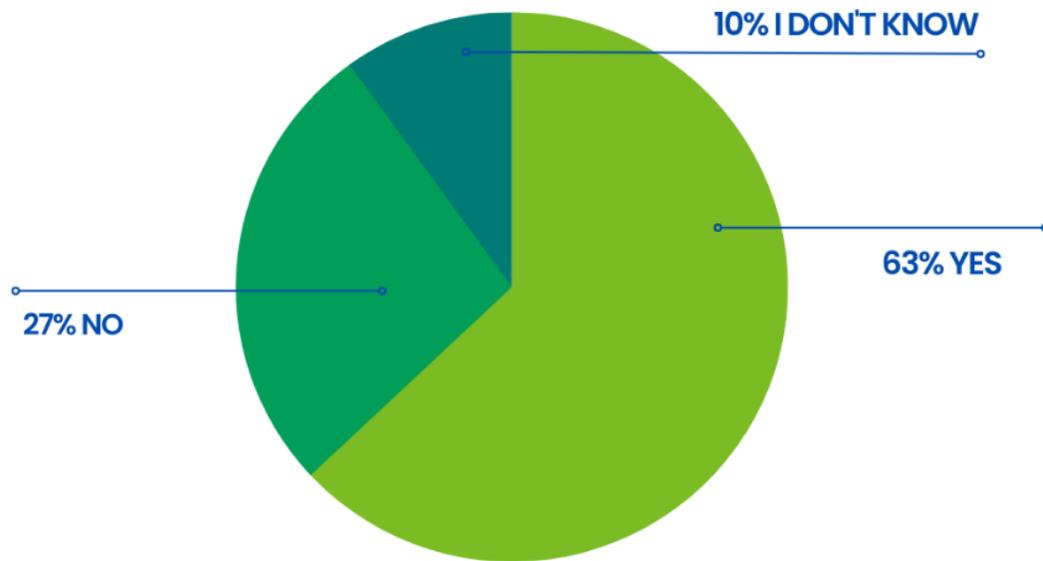
Utenti, ricerca e AI

Sei favorevole o contrario a fornire a questi sistemi i tuoi dati di ricerca?

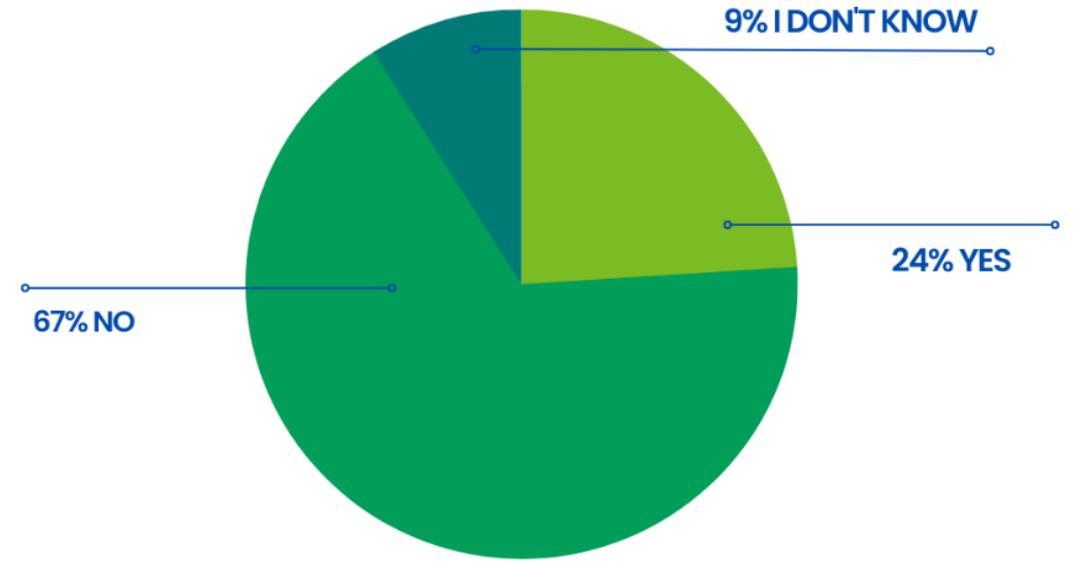


Utenti, ricerca e AI

Se non hai mai utilizzato strumenti di AI per la ricerca di materiale archivistico, pensi che potrebbero supportare la tua ricerca?

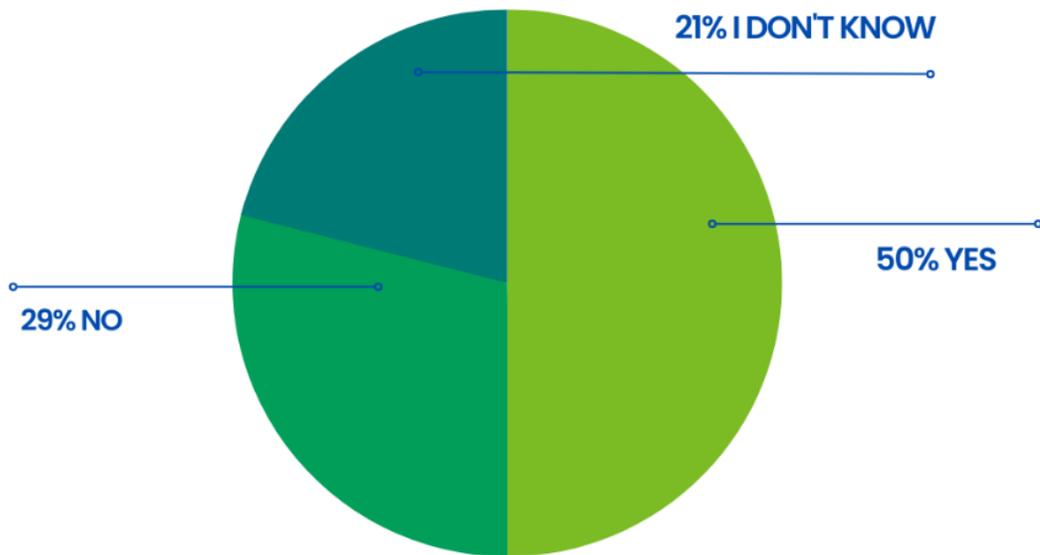


Hai mai utilizzato (consapevolmente) strumenti di Intelligenza Artificiale per la ricerca di materiale archivistico?

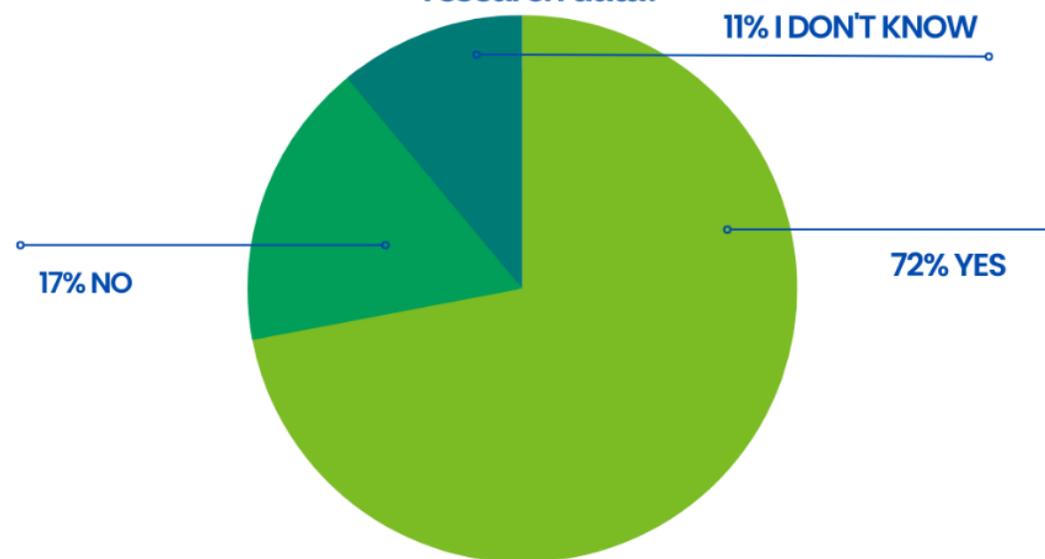


Utenti, ricerca e AI

Hai qualche dubbio se fidarti dell'AI?

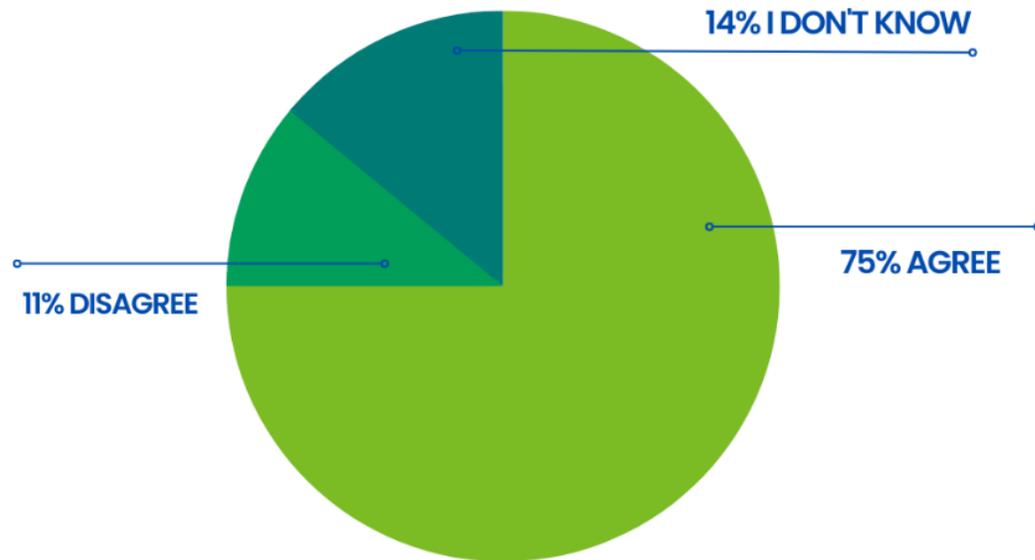


Se per migliorare le funzionalità dei servizi archivistici venissero memorizzati ed elaborati i dati relativi alle tue ricerche tramite strumenti di Intelligenza Artificiale, anche in modo anonimo, saresti

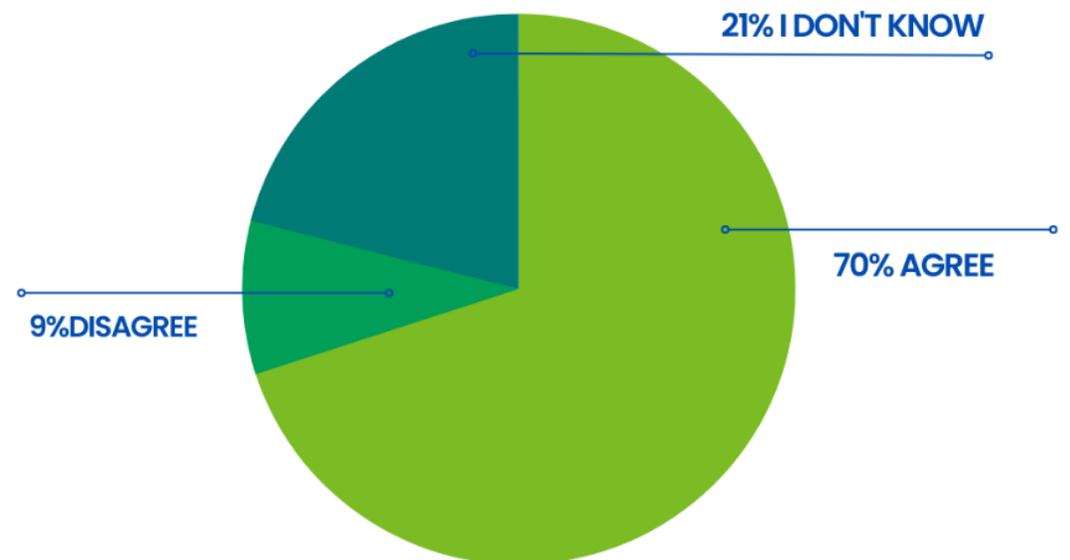


Utenti, ricerca e AI

Se per migliorare le funzionalità dei servizi archivistici venissero utilizzati degli strumenti di Intelligenza Artificiale per permetterti di effettuare le tue ricerche usando il linguaggio naturale, saresti

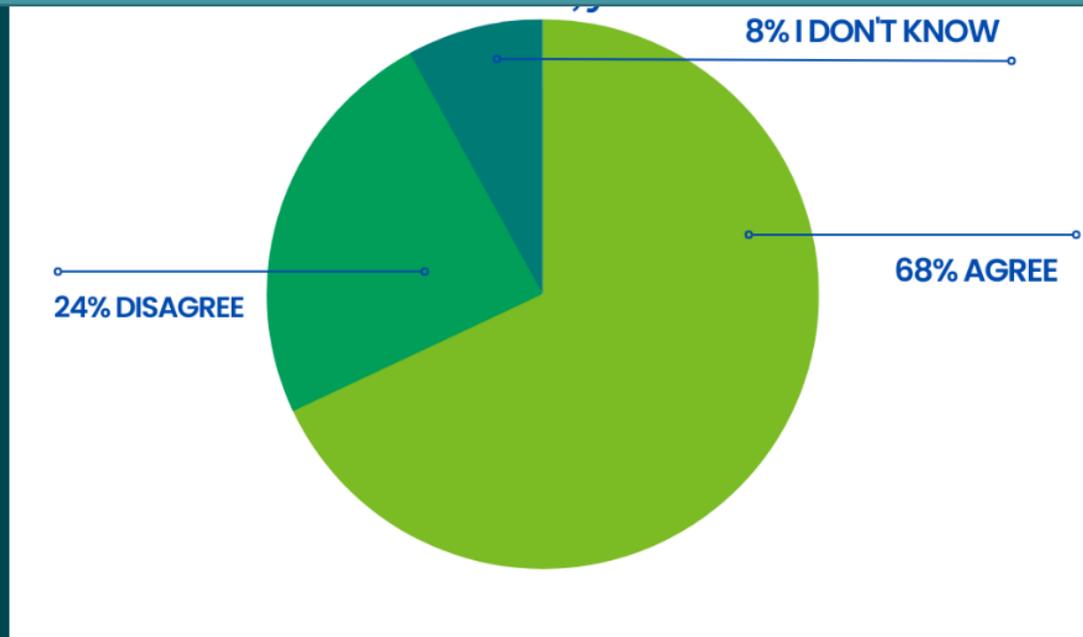


Se i servizi archivistici supportati da AI ti proponessero dei suggerimenti di ricerca saresti



Utenti, ricerca e AI

Se per migliorare le funzionalità dei servizi archivistici venissero utilizzati degli strumenti di Intelligenza Artificiale per analizzare automaticamente parte del testo in alcuni documenti digitalizzati e migliorare la ricerca, saresti:



- La maggior parte degli intervistati aveva già sentito parlare di AI
- Gli utenti si sono dimostrati favorevoli ad integrare l'AI negli strumenti di ricerca
- I più dubbiosi hanno ammesso di non conoscere abbastanza l'argomento per poter rispondere adeguatamente

Qualche risposta curiosa



Penso che il servizio archivistico possa essere migliorato attraverso "la semplificazione grafica, senza indugiare su cose superflue"



Alcune modalità di accesso alle informazioni sono "exasperanti"



Sono ipovedente. Le digitalizzazioni mi aiutano nella ricerca



Fornire più inventari e documenti digitalizzati. Nei casi più complessi fornire le trascrizioni dei documenti

"accetto quello che passa il convento"



Migliorare la correttezza delle informazioni che spesso sono "errate o inventate da archivisti incompetenti e ignoranti"

Qualche risposta curiosa



Non sono d'accordo a fornire i miei dati per un miglioramento dei servizi tramite AI perchè "è ineducato spiare le cose altri"



Sono d'accordo a fornire i miei dati per un miglioramento dei servizi tramite AI perchè "questi percorsi dovrebbero essere SEMPRE a disposizione di tutti"



"Si tratta di ricerche inedite" non voglio che gli altri utilizzino i miei percorsi di ricerca



Sono favorevole alla condivisione dei dati perchè comunque è poi sempre necessario "soppesare i dati" ed utilizzarli al meglio senza fidarsi troppo delle macchine

"Non ci tengo a facilitare la vita a chi non si sporca le mani sgobbando un po'"



Sono indotto ad utilizzare sempre "la farina del mio sacco"

"Perché dovrebbero essere prodotti inventari contenenti informazioni vere e non inventate invece di inseguire mode che comportano lo sperpero di denaro pubblico e appagano esclusivamente la vanità di chi non è capace di svolgere il lavoro di archivista. ABBANDONATE QUESTA STRADA"



Grazie! Domande?

Pierluigi Feliciati

pierluigi.feliciati@unimc.it

Giorgia Di Marcantonio

g.dimarcantonio@unimc.it